



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 26 - anno 93
24 giugno 2024

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



ALBERTO ANGELA

NOOS, INIZIA IL VIAGGIO

TIM **SUMMER**
HITS
LA MUSICA DELL'ESTATE



Tutta la musica DELL'ESTATE

Dal 28 giugno al 24 luglio torna la kermesse di Rai 1 e Rai Radio 2 in onda da Piazza del Popolo a Roma.

*Sul palco i più grandi artisti italiani, conducono
Carlo Conti e Andrea Delogu*

È per venerdì 28 giugno l'appuntamento con la prima puntata di TIM Summer Hits, la kermesse musicale di Rai 1, condotta in prima serata da Carlo Conti e Andrea Delogu, in onda anche in contemporanea su Rai Radio 2. Quattro serate di grande musica con le canzoni che fanno da colonna sonora dell'estate 2024. Tanti gli artisti che si esibiranno nel corso della puntata, promettendo di portare un clima di leggerezza e allegria nelle case dei telespettatori. Ad alternarsi sul palco i più grandi artisti del panorama musicale italiano, tra questi Annalisa, Antonello Venditti, Geolier, Gianna Nannini, Alessandra Amoroso, Clara, Coma_Cose, Elettra Lamborghini, Fiorella Mannoia, Ghali, Loredana Bertè, Mahmood, Tananai, The Kolors, Noemi, Raf, Rocco Hunt, Tananai, Tommaso Paradiso, Malika Ayane, Nek, Pooh, Rose Villain, Benji & Fede, Boomdabash, Colapesce Dimartino, Cristiano Malgioglio, Emma, Fabrizio Moro, Irama, La Rappresentante Di Lista, Ricchi E Poveri, Santi Francesi, Umberto Tozzi e tanti altri ancora. A fare da cornice allo show musicale, l'incantevole Piazza del Popolo a Roma. Carolina di Domenico e Gabriele Vagnato, con la loro ironia ed energia, accompagneranno il pubblico nell'anteprima tv. A guidare le telecamere dello show il regista Maurizio Pagnussat. ■



Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

MATURITA' ARTIFICIALE?

"Ciao, sono la professoressa X12 e sono stata creata per farti esercitare sul tuo esame di maturità". Inizia così uno dei video creati con l'aiuto dell'intelligenza artificiale per i maturandi che devono affrontare la temuta prova orale.

Una modalità che cambia le modalità di preparazione. Gli studenti, infatti, si possono affidare anche a un o una insegnante virtuale, che formula le domande come un vero componente della commissione d'esame. Il video simula una vera e propria interrogazione tra il virtuale, il realistico e l'interattivo. Avatar con sembianze umane domandano, rispondono e sono in grado di fornire feedback. Ma se due studenti su tre sono pronti a chiedere aiuto all'intelligenza artificiale per prepararsi all'esame, che fine hanno fatto i metodi "primitivi"?

Secondo un sondaggio, carta e penna, durante gli esami scritti, hanno battuto i metodi tecnologici. I famosi "pizzini" nascosti addosso, insieme alle note scritte a matita sui dizionari, hanno primeggiato. Perché, per quanto gli studenti ci abbiano fatto affidamento, credendo spesso anche a tante fake news, l'uso di qualsiasi dispositivo elettronico durante le prove è vietato e può compromettere l'intero esame.

Fino a qualche anno fa, per la preparazione ci si riuniva in gruppi di studio. Oggi, per il ripasso pre esame, si preferiscono le app. Il 33 per cento dei maturandi, intervistati da Skuola.net, sta sfruttando l'intelligenza artificiale per ripassare il programma, mentre il 42 per cento per generare contenuti su misura. Il dato che colpisce maggiormente è che gli studenti, per un 27 per cento, ne hanno fatto uso regolare anche durante l'anno scolastico appena concluso, soprattutto per i temi e gli elaborati assegnati per casa.

Ansia, insonnia, ricerca spasmodica di metodi che alleggeriscano l'attesa, ma l'unico metodo infallibile per superare la maturità, resta soltanto uno: studiare!



Vita da strada

Fabrizio Casinelli

SOMMARIO

N. 26
24 GIUGNO 2024

TIM SUMMER HITS

La musica dell'estate da venerdì 28 giugno in prima serata su Rai 1 e Rai Radio 2, conducono Carlo Conti e Andrea Delogu

2



NOOS, L'AVVENTURA DELLA CONOSCENZA

Da giovedì 27 giugno in prima serata su Rai 1 con Alberto Angela torna "Noos", il programma dedicato alla divulgazione scientifica

10

USTICA: UNA BRECCIA NEL MURO

Massimo Giletti ricostruisce la storia della strage che tra inchieste, depistaggi, sentenze e zone d'ombra, non ha vissuto il capitolo conclusivo. Martedì 25 giugno su Rai 3

16

MICHELA GIRAUD, I MIEI EUROPLAY

Intervista all'attrice, ironica conduttrice del talk sportivo di RaiPlay

20

POMPEI, LA CITTA' INCANTATA

Intervista al direttore del Parco Archeologico Gabriel Zuchtriegel

12

EUROPEI, CHE SUCCESSO SULLA RAI

Le partite del Campionato europeo di calcio trasmesse dalla Rai seguitissime dal pubblico

18

SANDOKAN

In esclusiva i primi scatti ufficiali dal set della fiction Rai

22

ZONA PROTETTA

Le storie di dodici ragazzi che hanno trascorso l'adolescenza in una comunità per minori. Dal 28 giugno su RaiPlay e dal 7 luglio su Rai 3

24

PUCCINI SECONDO MUTI

Concerto evento in diretta dalle Mura Storiche della città di Lucca. Venerdì 28 giugno alle ore 21.20 su Rai 3

26

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

30



MUSICA

Nevergreen, venti concerti unici di Francesco De Gregori

28

SPOILER

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

32



DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista all'Agente Lisa, l'avatar virtuale della Polizia di Stato

34

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

36

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

42

RAGAZZI

Su Rai Yoyo e RaiPlay la terza stagione di "Lampadino e Caramella"

40

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

44

VITA DA STRADA

5

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU **Rai Play**



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 26 - anno 93
24 giugno 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

Rai 1



L'AVVENTURA DELLA CONOSCENZA

Da giovedì 27 giugno in prima serata su Rai 1 torna Alberto Angela con "Noos", il programma dedicato alla divulgazione scientifica nei diversi campi della conoscenza

Nel cuore dell'estate televisiva tornano "Noos" e Alberto Angela. Motore del programma, alla sua seconda stagione, sono i servizi dedicati alle più importanti novità scientifiche: le ultime scoperte nei campi della medicina, della genetica, delle neuroscienze, della biologia con un occhio all'archeologia, alla paleontologia, alle più importanti innovazioni tecnologiche, energetiche e ambientali. Tornano anche gli interventi di esperti come Massimo Polidoro, per le fake news nell'informazione, Elisabetta Bernardi per l'alimentazione ed Emmanuele Jannini per la sessualità. A far da scenario alla trasmissione lo studio immersivo che è allo stesso tempo un occhio sulla natura e sulla tecnologia, grazie ad immagini di altissima qualità che permettono ad Alberto Angela di muoversi in ogni momento in ambienti diversi. Immancabili gli splendidi documentari dedicati alla Natura. Ospiti prestigiosi come Dario Fabbri e Carlo Lucarelli portano all'interno dello studio momenti di approfondimento sui temi della geopolitica e dei grandi enigmi legati alla scienza e all'investigazione. Mentre il filosofo della scienza Telmo Pievani ogni settimana parte da una parola per approfondire la storia del nostro pianeta e della nostra evoluzione. Per parlare di spazio torna in studio in ogni puntata l'astronauta Samantha Cristoforetti, che si confronta con Alberto Angela sulle tematiche più interessanti relative alle prossime sfide dell'esplorazione spaziale. E ancora ritroviamo i giovani studiosi di materie scientifiche con i loro esperimenti e approfondimenti dall'astrofisico Luca Perri alla fisica Giuliana Galati, dal chimico Ruggero Rollini all'astrofisica Edwige Pezzulli. In questa nuova edizione non mancano le new entry a cominciare dal Direttore del Parco archeologico di Pompei Gabriel Zuchtriegel che approfondirà diversi temi di archeologia e due giovani esperti di paleontologia e di restauro che ci sveleranno i segreti e le curiosità del loro mestiere. Anche quest'anno Paola Cortellesi presta la sua voce a un personaggio d'animazione che racconta in ogni puntata la storia e l'evoluzione della scrittura. "Noos - L'avventura della conoscenza" è un programma di Rai Cultura è con la regia di Gabriele Cipollitti. ■

LA FORZA DELLA CURIOSITÀ

(Tre domande
ad Alberto Angela)



Cosa riesce a stupirla nel suo viaggio nel mondo della conoscenza?

A stupirmi sono sempre di più gli sguardi nel passato. Se parliamo della storia vediamo come l'uomo sia sempre riuscito ad adattarsi, a ingegnarsi. Per sopravvivere se parliamo dei tempi più antichi. Nei millenni successivi ci accorgiamo dell'incredibile quantità di soluzioni, di sfide vinte, che ben descrivono lo spirito dell'essere umano, che è quello di andare al di là dell'orizzonte, del crinale di montagna e scoprire cosa c'è dopo. Questo in ogni settore. Il passato è sempre scuola di insegnamento per il presente e per il futuro. Se poi andiamo nella Preistoria è come fare un viaggio nella fantascienza, ma reale. I mondi preistorici o mondi lontani, gli altri pianeti, ci danno da sempre uno sguardo verso realtà che non conosciamo e ci fanno soprattutto capire quanto sia unica la nostra vita sulla Terra. Siamo fortunatissimi ad avere un pianeta che ci dà così tanto e che dobbiamo solamente tutelare.

Tra intelligenza artificiale e deficit d'attenzione. Come salvare i giovani da una "pigrizia" che rischia di renderli sempre più passivi?

Il modo migliore è svegliare la loro curiosità. Senza imporre una memorizzazione quasi tecnica di dati, di date, di nomi. Se non contestualizzi, se non crei la curiosità di sapere, di saperne di più, se non affascini, non arrivi. La curiosità è una serratura che apre la porta della mente.

Con i suoi programmi ha raccontato ciò che siamo e ciò che siamo stati, la Terra, l'Universo. Quali sfide si propone per il futuro?

L'ultimo programma che abbiamo fatto, "Pompei, le nuove scoperte", realizzato con un unico piano sequenza, fa vedere le sfide del nostro gruppo di lavoro. Non ci accontentiamo mai, cerchiamo sempre di spingere avanti la bandierina. Lo facciamo per noi stessi e per essere sempre all'altezza del pubblico che è a casa, una sfida nel segno della qualità. Un programma in un unico piano sequenza fa capire l'altissima qualità tecnica e umana di un gruppo di persone che riesce a raccontare a volte cose molto difficili, come ad esempio la fisica, o cose molto affascinanti, come la storia in passato, Pompei, trovando sempre uno stile narrativo nuovo che stimoli la curiosità. Con un'attenzione speciale rivolta ai giovani. ■

Il direttore del Parco Archeologico, che gli spettatori della Rai hanno visto nei giorni scorsi al fianco di Alberto Angela nell'appuntamento speciale di "Meraviglie", cammina ogni giorno tra i vicoli dell'antica città, distrutta e sepolta viva. Un sito unico al mondo, che ci porta a contatto con la bellezza dell'arte antica e con la fragilità della vita umana. Di fronte ai calchi delle vittime dell'eruzione del Vesuvio, ma anche alla scultura di un bambino pescatore dormiente che gli ricorda suo figlio, si pone la domanda: "Cosa c'entra con noi Pompei? Che ha da dirci l'antico oggi?". Il RadiocorriereTv lo ha intervistato in occasione della presentazione del suo libro "Pompei, la città incantata" (Feltrinelli) organizzata dalla Dmo "Terra dei Cammini" presso il sito archeologico di Aquinum

Nel suo libro racconta Pompei, uno dei siti archeologici più vasti ed articolati al mondo. È anche un modo per far conoscere e promuovere tutta l'archeologia?

Vuole essere proprio questo, prendere Pompei come un esempio sicuramente molto significativo ed emblematico. Il libro non parla solo di Pompei.

Un museo non è solo un vaso in una vetrina o un reperto da ammirare. Dietro c'è un grande lavoro che è quello di chi opera nei siti archeologici come Pompei o anche in quelli meno vasti, come Aquinum...

C'è un grandissimo lavoro che dobbiamo fare noi tutti quotidianamente attraverso la valorizzazione, il restauro, la tutela, l'accoglienza. A Pompei ci sono tantissime persone al lavoro, trattandosi dell'area più vasta di scavi aperta dagli anni Cinquanta del secolo scorso. Recentemente leggevo che l'inizio degli scavi a Pompei, nel 1748, partì con 12 operai, e poi con 30, in occasione della visita dell'imperatore Giuseppe II d'Austria. Poi ci fu Ferdinando IV a Napoli e anche lui visitò gli scavi, dicendo che ci sarebbero volute almeno 3 mila persone per scavare.

Pompei ci restituisce scene di vita quotidiana. Quali coinvolgono di più i visitatori?

Pompei è conservata in maniera meravigliosa, quasi congelata. L'eruzione del Vesuvio, nel 79 d.C., non ha cancellato le strade,

Sorprendente POMPEI

le tracce dei carri, le terme, le volte, i muri con le decorazioni. A colpire sono soprattutto le scene di vita quotidiana, quelle tracce labili che spesso non si conservano, di cui a Pompei abbiamo una classe tutta singolare, unica, che sono i calchi. L'eruzione del Vesuvio durò più di un giorno. Iniziò intorno a mezzogiorno con una grande esplosione che impiegò 20 secondi per arrivare a Pompei. La gente fu colta impreparata perché non sapeva che quella montagna, dove andava a caccia o dove coltivava i vigneti, fosse un vulcano. Plinio, un autore dell'epoca, spiega che l'esplosione assunse la forma di un pino, che oggi ci sembrerebbe un fungo atomico e da questa nube cominciarono a piovere sulla città i lapilli, queste piccole pietre che in venti ore seppellirono le case, provocarono il crollo dei tetti, fino a quando, dal Vesuvio scese una valanga ardente che spazzò via tutto. Oggi troviamo corpi, tessuti e vestiti, sacchetti di cuoio che le persone portavano con sé per fuggire.

Che cos'è, per lei, un reperto?

A Pompei si parlava a volte di statue. Ovviamente non sono statue, ma figure, cioè i famosi calchi di Pompei. Sono circa cento gli abitanti che noi possiamo incontrare faccia a faccia, sono bambini, sono donne, uomini morti durante l'eruzione. Reperti sono anche altri materiali organici, per esempio i letti, i mobili, gli armadi, gli infissi. Il loro ritrovamento ci fa capire la dinamica di quanto accaduto. Il fatto, ad esempio, che la gente durante l'esplosione si rifugiò nelle case. Una reazione del tutto naturale ma che invece si rivelò letale.

Perché il titolo "La città incantata"?

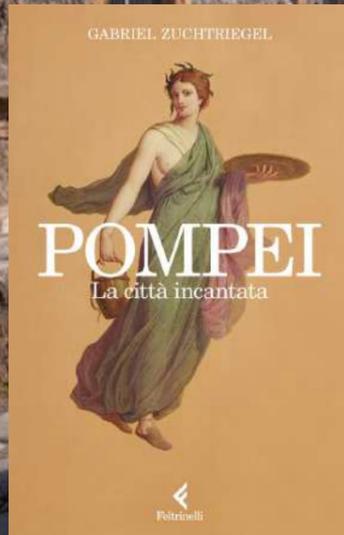
Incantata perché ha conservato opere d'arte eccezionali. Come ad esempio la Casa dei Vetti e la Villa dei Misteri. A Pompei possiamo studiare come l'arte faceva parte della vita, dei rituali, delle abitazioni. Abbiamo trovato i calchi di tredici vittime che hanno resistito fino alla fine della pioggia di lapilli, e che poi tentarono di lasciare la città. C'è il calco di un bambino di circa cinque anni che si tiene il petto, perché non poteva più respirare a causa dei gas tossici.

Quanto è importante l'attenzione mediatica costante di un sito archeologico?

Tantissimo. Scrivendo questo libro ho voluto dare il senso della divulgazione, che avviene anche grazie agli enti, ai sindaci, al ministero, alle persone che pagano un biglietto per visitare gli scavi di Pompei dandoci poi la possibilità di reinvestire questi fondi. Ma dobbiamo fare di più. Le testimonianze di chi visita il sito avvicinano ulteriori visitatori, aprendo un dialogo con la loro storia, con la loro esperienza, il loro passato, il loro vissuto. Insomma, un dialogo tra l'antico e il presente.

Perché l'interesse crescente verso l'antichità? Quanto in realtà ci siamo dentro a questo passato?

Spesso non ci manca la capacità, ci manca forse solo il coraggio, perché noi veniamo educati in una certa maniera e spesso viviamo tutto quello che possiamo imparare, in maniera pas-



siva. Andiamo a scuola e dobbiamo imparare le date, i fatti, chiaramente la matematica, che non è un'opinione. Un sito archeologico è qualcosa che è dentro di noi. Pompei, così come Aquinum, ci danno la possibilità di aprire il dialogo tra presente e passato. Questo libro è un po' una guida attraverso i secoli che parla degli scavi di Pompei ma che, volendo, si può applicare benissimo a tutti i siti archeologici.

Com'era la vita dei più poveri a Pompei?

Abbiamo scoperto tantissime testimonianze della vita degli ultimi. Recentemente abbiamo scoperto un panificio. A Pompei c'erano tanti panifici perché c'erano anche tante case che non avevano la cucina ed erano quelle dei poveri, con uno o due ambienti dove si viveva e si dormiva. Il panificio era una stanza grande di una villa. Lì si lavorava, si dormiva, si viveva tutti insieme su una piccola superficie, mentre dietro il muro c'era l'altra famiglia, quella dei notabili, dei ricchi, con giardini di centinaia di metri quadri.

Nel suo lavoro di ricerca mette in evidenza la figura degli schiavi, quella degli emarginati, degli ultimi. Perché?

Anche nei miei precedenti lavori di ricerca mi sono occupato della storia dei subalterni o di quelli che non avevano una voce, che sono rimasti un po' marginali, delle popolazioni rurali, degli schiavi, che sono spesso dimenticati. Spesso mi sono chiesto se è un caso o se oggi siamo più attenti a queste testimonianze. Non lo so, ma sicuramente l'archeologia ci restituisce tantissimi racconti in merito.

Cosa si aspetta di trovare in un sito archeologico?

Pompei ha sempre una doppia lettura tra quello che noi immaginiamo, che ci aspettiamo, che vogliamo anche utilizzare per promuovere un cambiamento nel presente, e quello che invece emerge. Si tratta di qualcosa che non combacia al cento per cento con le nostre aspettative, e questo è il bello dell'archeologia.

Nel corso degli anni, quanto hanno influito la scienza e la tecnologia rispetto al cambio di presa di coscienza dell'importanza degli scavi e delle scoperte?

Moltissimo. Spesso c'è una narrazione molto critica, che secondo me ha anche qualcosa a che fare con la storia dell'Italia recente. All'inizio fecero grandissimi danni i Borboni, che portarono i carcerati a scavare. L'archeologia essenzialmente non esisteva e dunque sterrarono, staccarono gli affreschi, interrirono nuovamente le case scavate. Molto è perduto, loro non sapevano, non avevano le tecnologie, le conoscenze e nemmeno la sensibilità di noi oggi. Dunque, va riconosciuto il grande coraggio di investire in qualcosa di cui non si sapeva né i tempi, né i costi. Spesso hanno scavato dei cunicoli: da sopra facevano un buco e poi esploravano le case, staccavano gli affreschi e quando c'era un muro facevano una breccia. Oggi, scavando troviamo anche questo, un'archeologia dell'archeologia. Sono dell'avviso che siamo debitori per quello che hanno iniziato a fare.

Pompei è stata protagonista di una puntata di "Meraviglie" di Alberto Angela. Un'occasione per testimoniare il vostro continuo lavoro di scavi e di scoperta?

Chi ha visto la trasmissione di Alberto Angela sa che abbiamo parlato di una nuova casa accessibile da poco su cui si può camminare mentre sotto continua lo scavo di alcuni ambienti. Con "Meraviglie" è stata data ai telespettatori un'occasione per vedere come si svolge questo lavoro interdisciplinare con architetti, archeologi, storici, epigrafisti per leggere le iscrizioni, ingegneri, restauratori. Abbiamo anche funzionari con queste competenze, collaboriamo con le università di architettura, di archeologia. Di Pompei abbiamo fatto conoscere un'altra cosa fantastica: i disegni a carboncino fatti dai bambini, così come abbiamo capito anche grazie a esperte di neuropsichiatria infantile. Tutti, fino a una certa età, abbiamo disegnato il corpo con la testa da cui escono direttamente i piedi e le braccia, i cosiddetti cefalopodi. A Pompei troviamo gladiatori, durante le scene di caccia, che sopra la testa hanno anche l'elmo con lo scudo.

Come vive sempre queste nuove scoperte?

È una cosa indescrivibile, ovviamente, un'esperienza soprattutto di squadra. L'emozione è una cosa condivisa in un contesto di grande pressione, perché ci sono cantieri enormi, le responsabilità, la contabilità, la programmazione. Non è sempre facile gestire anche l'aspetto organizzativo, umano, a volte ci sono

tensioni, altre contenziosi e problemi con le ditte da affrontare. Dunque, in mezzo a tutto questo, emerge il disegno del bambino vittima dell'eruzione, l'affresco straordinario, la cosa più bella che abbia mai visto. La necessità di andare avanti è sempre costante nonostante le difficoltà, basta pensare alle normative su sicurezza nei cantieri.

Lei invita i lettori a non rinchiudersi nella tecnologia...

Nel tempo abbiamo guadagnato qualcosa come progresso tecnologico, ma abbiamo anche perso qualcosa. Invito, chi ha la fortuna di averli ancora, a parlare con i nonni e le nonne, a condividere, a non rinunciare al confronto e all'ascolto. La tecnologia, da sola, non basta. Oggi rischiamo un po' di allontanarci dal mondo reale. Credo anche che nel passato, nell'antichità, possiamo trovare cose che possono sembrarci strane, perché forse le abbiamo perse. Puntiamo al rapporto con la natura, con il paesaggio, con le stagioni.

Qual è per lei l'insegnamento più grande della storia antica?

Vedere come eravamo diversi e capire che oggi non siamo in una prigione dalla quale non possiamo uscire. Come siamo cambiati in passato possiamo farlo anche in futuro. E forse questa non è una cosa negativa, anche per le crisi che abbiamo passato e stiamo passando, come quella ambientale, che ci dovrebbero spingere a cambiare abitudini. Noi siamo capaci se vogliamo. ■

VERITÀ PER USTICA

Con "Ustica: una breccia nel muro", il giornalista ricostruisce la storia della strage che tra inchieste, depistaggi, sentenze e zone d'ombra, non ha ancora vissuto il suo capitolo conclusivo. «C'è qualcosa di estremamente grave che non torna, al di là della tesi bomba e missile» afferma. Martedì 25 giugno in prima serata su Rai 3 in diretta dal Museo per la Memoria di Ustica di Bologna

Partiamo dal titolo: "Ustica: una breccia nel muro" ... una serata speciale che promette di fare rumore, cosa dobbiamo aspettarci?

Altre verità, quelle che abbiamo scoperto indagando, con un lavoro durato a lungo. Non posso anticipare quello che avverrà il 25 sera a Bologna, ma certamente ci sono delle verità. Ci sono testimonianze di uomini che sono appartenuti alle forze armate. Questo accadrà per la prima volta in televisione.

Per tanti anni a regnare sulla strage di Ustica sono stati il caos e i depistaggi, perché raggiungere la verità è così complesso? Evidentemente era qualcosa di così grande che in qualche modo doveva essere coperto. Io ho un approccio laico, sto ai documenti, mi pongo delle domande. Fino a oggi l'unica verità è che sono passati 44 anni e anche per questa strage non ci sono responsabili. Una cosa tipica del mondo italiano. C'è qualcosa di estremamente grave che non torna, al di là delle tesi bomba



e missile. Ricordo a tutti che in quell'aereo c'erano anche bambini, neonati. Oltre 40 persone non sono neanche state trovate. Molti di quegli 81 morti non sono stati sepolti. I loro famigliari non hanno avuto una tomba su cui pregare.

Nel 1980 eri molto giovane, cosa ti colpì di quella strage?

Che nemmeno allora si era capito chi ne fosse responsabile. Andavo al liceo, quelli erano anni difficili, e ricordo che ci fu un immediato depistaggio. Il Corriere della sera parlò del terrorista Marco Affatigato, appartenente ai NAR, presente su quell'aereo. Motivo per cui sarebbe stato fatto saltare. Percepivo qualcosa di anomalo. Solo negli anni ci siamo poi appassionati e siamo andati alla ricerca della verità. Lo fece già Corrado Augias a fine anni Ottanta in "Telefono Giallo".

Cosa deve fare uno Stato per essere credibile agli occhi del cittadino?

Lo Stato è sconfitto quando non riesce a dare una verità, a trovare i responsabili. La prima debolezza fu evidenziata dal fatto che i parenti si dovettero costituire in un'associazione per dare spinta all'inchiesta.

Cosa significa fare inchiesta oggi?

Non girare la testa dall'altra parte su tutto ciò che trovi, non essere ideologico. Altrimenti le tue inchieste si colorano di un colore politico, metodo figlio di un modo che non mi è mai piaciuto. Devi fare un'inchiesta per raggiungere una verità, portarla fino in fondo, non perché serve a qualcuno. Credo che questo sia oggi il tallone d'Achille del giornalismo italiano: le inchieste sono finalizzate a dare contro a una parte politica.

Di quali altri grandi casi che hanno interessato la nostra storia ti piacerebbe occuparti?

Della morte di Aldo Moro. Credo che nasconda altre verità, altri depistaggi che non sono stati mai chiariti.

A settembre un nuovo progetto, come sarà l'estate di Massimo Giletti?

Ho la sensazione che starò poco in vacanza. Poi vedremo cosa decideranno i vertici della Rai, che mi diranno presto di cosa dovrò occuparmi. ■



EURO 2024 CHE SUCCESSO!

Milioni di spettatori seguono ogni giorno i Campionati europei di calcio sulla Rai, alle 18 su Rai 2, in prima serata su Rai 1

VENERDÌ 14 GIUGNO

Germania – Scozia: 4 milioni 143 mila telespettatori (share 24,4%) Rai 1

SABATO 15 GIUGNO

Spagna – Croazia: 1 milione 798 mila telespettatori (share 17,4%) Rai 2

Italia – Albania: 10 milioni e 386 mila telespettatori (share 55,7%) Rai 1

DOMENICA 16 GIUGNO

Serbia – Inghilterra: 4 milioni 865 mila telespettatori (share 28,7%) Rai 1

LUNEDÌ 17 GIUGNO

Belgio – Slovacchia: 1.484 mila telespettatori (share 13,9%) Rai 2

Austria – Francia: 5 milioni 545 mila telespettatori (share 29,8%) Rai 1

MARTEDÌ 18 GIUGNO

Portogallo – R. Ceca: 5 milioni 600 mila telespettatori (share 31,1%) Rai 1

MERCOLEDÌ 19 GIUGNO

Germania – Ungheria: 1 milione 648 mila telespettatori (share 15,2%) Rai 2

Scozia – Svizzera: 4 milioni 584 mila telespettatori (share 25,5%) Rai 1

GIOVEDÌ 20 GIUGNO

Danimarca – Inghilterra: 1 milione 569 mila telespettatori (share 14,6%) Rai 2

Spagna – Italia: 12 milioni 300 mila telespettatori (share 57,9%) Rai 1

VENERDÌ 21 GIUGNO

Paesi Bassi – Francia: 5 milioni 108 mila telespettatori (share 30,2%) Rai 1

SABATO 22 GIUGNO

Turchia – Portogallo: 1 milione 504 mila telespettatori (share 14,6%) Rai 2

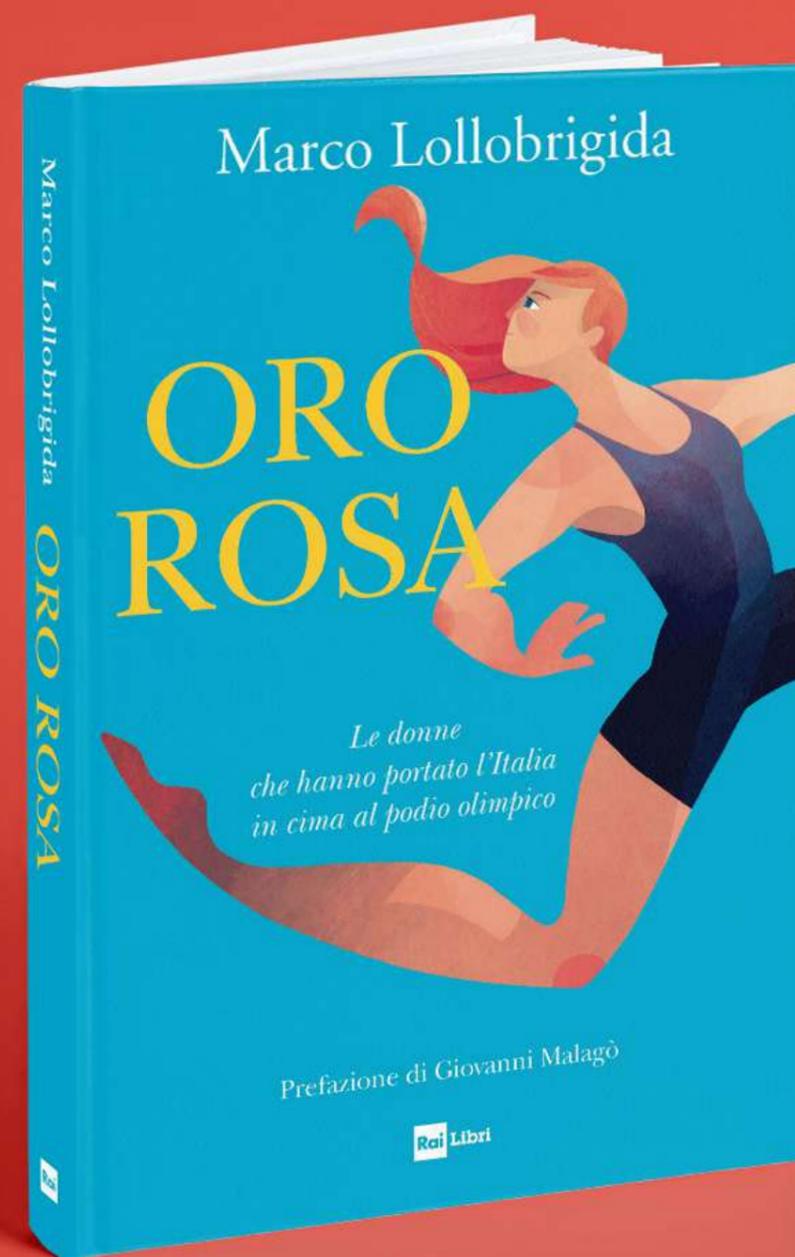
Belgio – Romania: 4 milioni 256 mila telespettatori (share 28,7%) Rai 1

DOMENICA 23 GIUGNO

Svizzera – Germania: 5 milioni 27 mila telespettatori (share 29,1 %) Rai 1

Nelle librerie
e negli store digitali

DAL 26 GIUGNO



Rai Libri





VI ASPETTIAMO IN FAMIGLIA

In attesa della terza puntata di "EuroPlay" (lunedì 24 giugno), il talk ironico e leggero di RaiPlay che accompagna le partite degli Azzurri in Germania, il RadiocorriereTv ha intervistato l'attrice romana. Il programma è realizzato dalla Direzione Contenuti Digitali e Transmediali

Michela e "la partita di pallone". Dove e come nasce la sua passione per il calcio?
 Nasce alle elementari. Non mi piaceva giocare con le Barbie, mi annoiava, e mi divertivo molto di più con i maschi della mia classe. Un giorno un mio compagno portò un giornale e c'erano Totti, Nesta e Del Piero. Mi innamorai perdutamente di Francesco Totti.

Cosa la diverte dei componenti della sua squadra di "EuroPlay"?

Che siamo una famiglia. C'è il gruppo dei tattici, che sono i primi della classe, Francesca Brienza, Martina Monti e Davide Moscardelli, quelli più teneri come Mirko, ed eleganti come Simone Carponi al quale, poverino, ogni volta chiediamo informazioni sui nostri sogni. Poi c'è Alessio Viola, che è il perfetto compagno di banco con cui ho un'intesa perfetta, ci sono quelli che vengono dalla Luna e sono geniali come Carlo Amleto. In-

fine, abbiamo la fortuna di mangiare i piatti dallo chef Max Mariola.

In una battuta che suscita una risata fragorosa, quanto pesa il talento e quanto la preparazione?

Ma sa, a volte le battute migliori sono proprio quelle che nascono estemporanee...

Quanto la comicità può aiutare tutti noi a leggere il mondo, a capire chi siamo?

Se riuscissimo ad avere davvero il coraggio di farne buon uso, senza offenderci continuamente, molto.

C'è qualcosa su cui proprio non "scherzerebbe" mai?

Le cose che non mi riguardano.

La finale degli Europei che le piacerebbe vedere e commentare a "EuroPlay"...

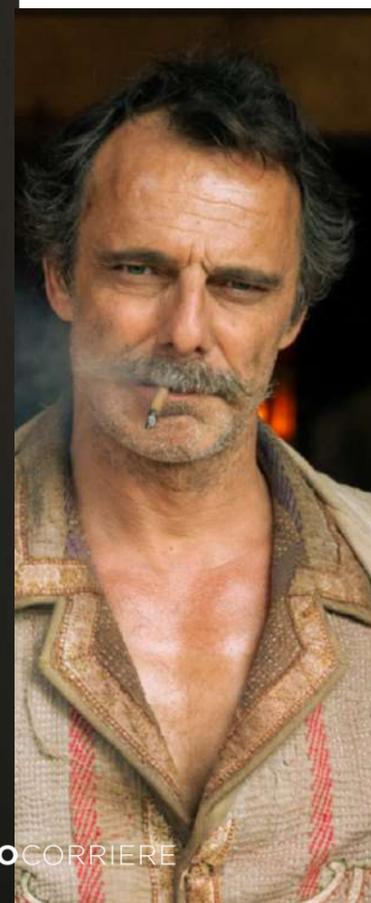
Ovviamente Italia-Francia. ■

SANDOKAN

Grande attesa per la serie evento internazionale, un nuovo adattamento televisivo della storica saga dei romanzi di Emilio Salgari diretta da Jan Maria Michelini e Nicola Abbatangelo, prossimamente su Rai 1. In esclusiva i primi scatti ufficiali dal set con Can Yaman, Alanah Bloor, Ed Westwick, Alessandro Preziosi, John Hannah

Aventura, passione, rivoluzione e amore per la natura: questi i colori della serie evento che ridà vita all'immortale personaggio creato da Emilio Salgari. Con questo "nuovo" "Sandokan" si va alle radici di un mito, esplorando le origini della Tigre della Malesia e raccontando la sua traiettoria da semplice avventuriero a principe dei pirati. Nel Borneo, un paradiso tropicale abitato dalle tribù native dei Dayak, ma dominato dalla spietata legge degli inglesi colonialisti, Sandokan è un pirata che vive alla giornata: combatte solo per se stesso e per la sua ciurma, tra cui il fidato Yanez. Ma la sua vita cambia quando durante un'incursione incontra Marianna, la bella figlia del console britannico di Labuan. È l'inizio di una storia d'amore impossibile tra due anime simili: Marianna, di sangue europeo e nobile, ma con lo

spirito selvaggio di chi è cresciuto in un paradiso tropicale, e Sandokan, pirata e avventuriero, che senza saperlo porta in sé il sangue di antichi re guerrieri. Sulle loro tracce si metterà il leggendario cacciatore di pirati Lord James Brooke, che non si fermerà davanti a niente pur di catturare Sandokan e conquistare il cuore di Marianna. I protagonisti lotteranno per se stessi e per il loro amore, ma presto capiranno di essere parte di una storia molto più grande: quella di un popolo che combatte per la libertà e per la salvezza della natura incontaminata... E questo popolo, i Dayak, cerca un leader che possa salvarli. Per questo Sandokan sarà chiamato a essere molto più di un semplice pirata: dovrà diventare la leggendaria Tigre della Malesia. ■





ZONA PROTETTA



Le storie di dodici ragazzi e ragazze da poco maggiorenni che hanno trascorso l'adolescenza in una comunità per minori, sotto la tutela dello Stato.

Sullo schermo condividono pensieri e riflessioni sul proprio doloroso passato e sul grande desiderio di riscatto con cui intraprendono la vita adulta.

Dal 28 giugno su RaiPlay e dal 7 luglio su Rai 3 in terza serata

Per un adolescente o per un bambino, entrare in una casa-famiglia significa far parte di una zona protetta che può salvargli la vita. È questo il presupposto comune di ogni vicenda che si svolge nelle comunità per giovani considerati "problematici" o addirittura "irrecuperabili"

da parte delle famiglie di provenienza o delle istituzioni che nel corso degli anni, a volte fin dalla nascita, li hanno presi in consegna. Ogni storia, però, ha una sua specificità e contiene caratteristiche proprie che la rendono unica con un finale diverso. Zona Protetta è una docu-serie che si pone l'obiettivo di raccontare questa unicità, affidando alla voce dei ragazzi il resoconto della propria esperienza, con l'obiettivo di essere un vero e proprio progetto di recupero filmato e documentato. Sono gli ospiti delle comunità, infatti, a decidere come raccontarsi, esponendo le proprie idee e le proprie storie nel modo che preferiscono, nel modo in cui sentono più forte la propria voce. A recepire le loro storie sono cinque giovani film-makers, registe e registi quasi coetanei che, pur rimanendo invisibili - cioè lasciando la scena ai protagonisti di quelle storie - di volta in volta e di comunità in comunità restituiscono allo spettatore un frammento di quelle vite. Esperienze che si svolgono nelle

Case-famiglia ma anche nelle strade, piazze e cortili dei palazzi in cui sono iniziate, sono state vissute e riprendono a scorrere quando, uscendo dalle comunità, i ragazzi tornano nel "mondo esterno", con tutte le conseguenze del caso. Le Case-famiglia che Zona Protetta esplora si trovano a Orte, Santa Severa, Subiaco, Ancona e Bolzano: tappe di un vero e proprio viaggio di scoperta non solo dei ragazzi e delle loro storie, ma anche delle équipe di sostegno, degli educatori e degli psicologi, degli assistenti sociali e degli operatori delle comunità. Persone che ogni giorno seguono quei ragazzi problematici e che, proprio per il loro impegno quotidiano, possono aggiungere elementi preziosi al racconto dei giovani ospiti, dimostrando che la permanenza in Casa-famiglia ha innescato un processo di cambiamento, un saldo patrimonio dal quale attingere per non ricadere. Le esperienze di psicoterapia e recupero nascono all'interno di comunità che si ispirano al lavoro e alle teorie di Marco Lom-

bardo Radice e di alcuni professionisti che hanno seguito le sue orme, in particolare Tito Baldini. Figure professionali il cui motto è "se dai ciò di cui il ragazzo ha veramente bisogno, con attenzione alla sofferenza dell'anima e alla sua cura, i miracoli sono possibili". Vanessa, una ragazza rom di diciannove anni, ha passato gran parte dell'adolescenza in casa-famiglia, a Subiaco; è il suo posto sicuro, dove si sente protetta. Accompagnata dall'operatrice Otilia, che considera come una seconda madre, tornerà nel campo che ha lasciato anni prima, per un confronto duro ma che sente necessario con la sua famiglia di origine, le sue radici. Hanno raccontato la loro storia e partecipato alla serie: Vanessa Jovanovic, Blessing Ekomwenretten, Mahmoud Abdelsamad, Khansaa Gomri, Nicoletta Manzitto, Andrea Utica, Maria Sole Perito, Marta Sebastiani, Sharon Sebastiani, Diana Orasanu, Maria Pia Calculli, Youssef Al Mourchid. "Zona Protetta" è una serie documentaria tv in dieci episodi da 25', diretti dai giovanissimi registi Giulia Cacchioni, Chiara Campara, Giulia Lapenna, Giansalvo Pinocchio e Pietro Porporati, accompagnati dalle musiche del maestro Teho Teardo.

IL COMMENTO DI AUTORI E PRODUTTORI CREATIVI

"Zona Protetta rappresenta l'ideale prosecuzione della docu-serie del 2019 "Boez. Andiamo via", in cui sei ragazzi dal passato drammatico, usciti dal carcere o da una comunità, iniziano un percorso a piedi che li porterà da Roma a Santa Maria di Leuca in Puglia, assistiti da una guida escursionistica e da un'educatrice. Anche per "Zona Protetta", ci si è avvalsi della supervisione dello psicoanalista Tito Baldini che ha prestato la sua consulenza per conto della Società Psicoanalitica Italiana, mettendo a disposizione un'esperienza decennale di lavoro con "ragazzi al limite", giovani che la società ancor oggi tende purtroppo a considerare irrecuperabili e che hanno forse soprattutto bisogno di esprimere pienamente il senso della propria difficile esperienza. Per riuscire nell'intento di mettere a loro agio davanti alla telecamera Vanessa, Blessing, Mahmoud, Khansaa e tutti gli altri nostri protagonisti, abbiamo deciso di scommettere su una troupe quasi di loro coetanei, giovanissimi professionisti formati nelle migliori scuole di cinema del Paese. A partire dai registi e dalle registe: tutti ragazzi che se da una parte hanno già avuto l'occasione di dimostrare il proprio talento, dall'altra per la prima volta si sono messi alla prova con una dimensione "industriale". Giulia Cacchioni (1994), Chiara Campara (1987), Giulia Lapenna (1996), Giansalvo Pinocchio (1997) e Pietro Porporati (1996) nel corso di più di un anno hanno lavorato fianco a fianco con gli interpreti della serie e con i loro educatori e responsabili, costruendo un funzionale "spazio" di dialogo. Questa impostazione ha consentito da una parte di poter narrare, sia pur con discrezione e delicatezza, storie talvolta di lacerante dolore; dall'altra di preservare intatta tutta la fiduciosa e scanzonata spontaneità dei vent'anni".
Paola Pannicelli, Andrea Cedrola, Andrea Porporati, Daniele Vicari

PUCCINI

secondo Muti

*In diretta dalle Mura Storiche
della città di Lucca. Venerdì 28 giugno
alle ore 21.20 su Rai 3*

Dalla città natale di Giacomo Puccini un concerto-evento diretto dal maestro Riccardo Muti per celebrare il centenario della morte del compositore lucchese. Grazie ad una accurata selezione dei suoi capolavori, il Concerto offrirà un viaggio emozionante attraverso le opere più celebri di Puccini: dagli affascinanti drammi alle melodie più struggenti, ogni brano rappresenterà un tassello prezioso del suo straordinario repertorio. Ad accompagnare un cast d'eccezione, composto dai soprani Eleonora Buratto, Lidia Fridman, Mariangela Sicilia e dai tenori Luciano Ganci, Dmitry Korchak e Francesco Meli, l'Orchestra "Cherubini" in formazione straordinaria in occasione del ventennale dalla sua fondazione. ■

Rai 3

NEVERGREEN. PERFETTE SCONOSCIUTE



Venti concerti unici di Francesco De Gregori. Dal 29 ottobre al 23 novembre 2024, tanti brani da riscoprire al Teatro Out Off di Milano. Ogni sera una scaletta diversa per un pubblico limitato. Il cantautore tornerà dal vivo con una serie di "gemme" meno conosciute

Una serie di live che rappresenta un'occasione unica per il pubblico di vivere un'esperienza musicale in un ambiente raccolto, con una capienza limitata a 200 spettatori per serata. La offrirà l'intimità del Teatro Out Off di Milano, un luogo storico fondato nel 1976, il primo spazio underground milanese, che permetterà una connessione profonda tra l'artista e il pubblico, creando un'atmosfera ogni sera irripetibile. Dal 29 ottobre al 23 novembre 2024 Francesco De Gregori terrà 20 concerti con lo spettacolo "Nevergreen - Perfette sconosciute", un viaggio attraverso le "gemme" meno conosciute del vasto repertorio del cantautore. L'artista sarà accompagnato dalla sua band composta da Guido Guglielminetti al basso e contrabbasso, Carlo Gaudiello al piano e tastiere, Paolo Giovenchi alle chitarre e Alessandro Valle alla pedal steel guitar e al mandolino. La scaletta sarà diversa ogni sera e non mancheranno degli ospiti a sorpresa, colleghi e amici che condivideranno con De Gregori una selezione di sue canzoni affascinanti, raramente proposte dal vivo, permettendo al pubblico di scoprire o riscoprire alcuni capolavori nascosti del repertorio. De Gregori si esibirà tutte le sere, con una pausa ogni tre giorni. Il tour di Milano segue il successo dei live del 2019 al Teatro Garbatella di Roma dal titolo "Off The Record". Intanto questa estate, a partire dal 12 luglio, Francesco De Gregori si esibirà con la sua band in oltre 30 città, portando la sua musica in tutta la penisola. Ad aprire i concerti, Angela Baraldi. ■

Basta un Play!

DAWN

Dawn Longchamp è una ragazza con un grande talento per la musica che vive serenamente con quelli che crede i suoi genitori e suo fratello. Improvvisamente, scopre di appartenere alla ricca famiglia Cutler e di essere stata rapita da piccola. Tornata a vivere con i Cutler, si rende conto che nascondono segreti contorti e che la crudele nonna non l'aspetta a braccia aperte. Dal bestseller di V.C. Andrews, disponibile anche in lingua originale. Regia: Linda-Lisa Hayter. ■

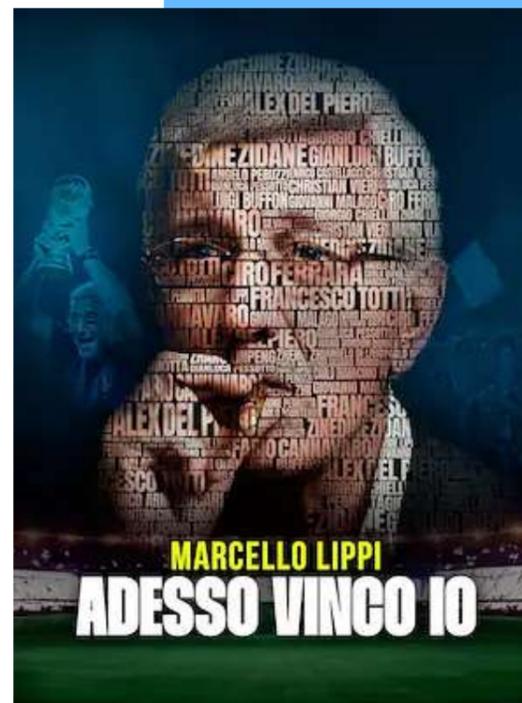


L'ETÀ DELL'IRA

Miniserie in quattro episodi scritta da Juanma Ruiz Cordoba e Lucia Carballal, con la regia di Jesús Rodrigo, e tratta dal romanzo omonimo di Nando Lopez. Un teen drama che coniuga elementi thriller con quelli del racconto di formazione, mischiando la ricostruzione di un delitto con il difficile percorso di presa di coscienza e di accettazione della propria omosessualità da parte del protagonista. Al centro della serie la storia di Marcos, interpretato dalla star internazionale della serie "Elite", Manu Rios. ■

ADESSO VINCO IO

Storico allenatore della Juventus e commissario tecnico della Nazionale italiana vincitrice della Coppa del Mondo nel 2006, Marcello Lippi è il protagonista del documentario realizzato da Simone Herbert Paragnani e Paolo Geremei, con i momenti più significativi della storia di Lippi, rievocati da lui stesso: dagli inizi come calciatore, nella Sampdoria, al passaggio in panchina, dove sarebbe diventato uno degli allenatori più vincenti di sempre, con la Juve, l'Inter e soprattutto con gli Azzurri della nazionale. ■



NON SCENDO!

Per il suo quattordicesimo compleanno, Giulia riceve in dono dalla nonna un bosco centenariano. Sua mamma, però, ha altri piani: a cosa serve un bosco? Meglio un villaggio "verde"! La giovane, d'istinto, si oppone alla madre. Sale sull'albero più alto e da lì non scende: così le ruspe pronte ad abbattere la foresta sono costrette a fermarsi. La ragazza rinuncerà alla propria missione o avrà il coraggio di portarla a termine? Il film si conclude in una vera area verde dove gli attivisti Martina e Alessandro e la divulgatrice scientifica Rosa spiegano a tutti noi come difendere il Pianeta. Regia: Sinne Mutsaers. ■

Rai Radio 1

Spoiler,
prima le altre notizie
Con la Scuola di giornalismo
di Urbino

dal lunedì al venerdì
alle **12.25**



Da lunedì al venerdì su Radio1 alle 12.25 "Spoiler", un programma di Vito Ciocce. Il format anticipa i contenuti della rete e del giornale radio e dà spazio a fatti che non sono in primo piano. Da lunedì 24 giugno ospiti docenti e allievi della Scuola di giornalismo dell'Università di Urbino, diretta da Lella Mazzoli. Sei a conoscenza di iniziative ed esperienze che meritano di essere valorizzate? Invia la tua proposta via mail a: spoiler@rai.it Su Radio1 Rai e sull'app RaiPlaySound. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**

Rai Radio
Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	The Kolors	KARMA
2	Elodie	Black Nirvana
3	Coma_Cose	Malavita
4	Ghali	Paprika
5	Tananai & Annalisa	Storie brevi
6	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
7	Articolo 31 feat. Fabri Fibra	Peyote
8	Mahmood	RA TA TA
9	Negramaro	Luna piena
10	Emma	Femme Fatale

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

IN CASO DI DUBBIO, #CHIAMATECISEMPRE

L'Agente Lisa è l'avatar virtuale della Polizia di Stato. Il profilo empatico e amichevole per #esercisempre al fianco dei cittadini. A gestirlo è la redazione della sezione Comunicazione digitale dell'Ufficio comunicazione istituzionale della Polizia di Stato

Agente Lisa, da quanto tempo è in Polizia?
In realtà siamo tre poliziotte, Debora, un ispettore con 35 anni di servizio, Donatella, un sovrintendente con 26 anni, e Serena, un assistente con 12 anni di servizio.

Perché nasce la sua Pagina?

Nasce nel 2009 per mettere in guardia i cittadini, con un linguaggio semplice, da tentativi di truffe sui social network e nella vita reale. Sono una poliziotta amica, con la quale poter interagire direttamente. I miei follower sono talmente fidelizzati che, condividendo i miei post sulle pagine dei loro gruppi, mi aiutano a divulgare i consigli e le informazioni, e quindi a fare prevenzione.

È un'Agente Virtuale ma incarna l'Esserci Sempre della Polizia di Stato ovunque. Quali sono le domande ricorrenti degli utenti?

Spesso mi chiedono come potersi tutelare da e-mail di phi-

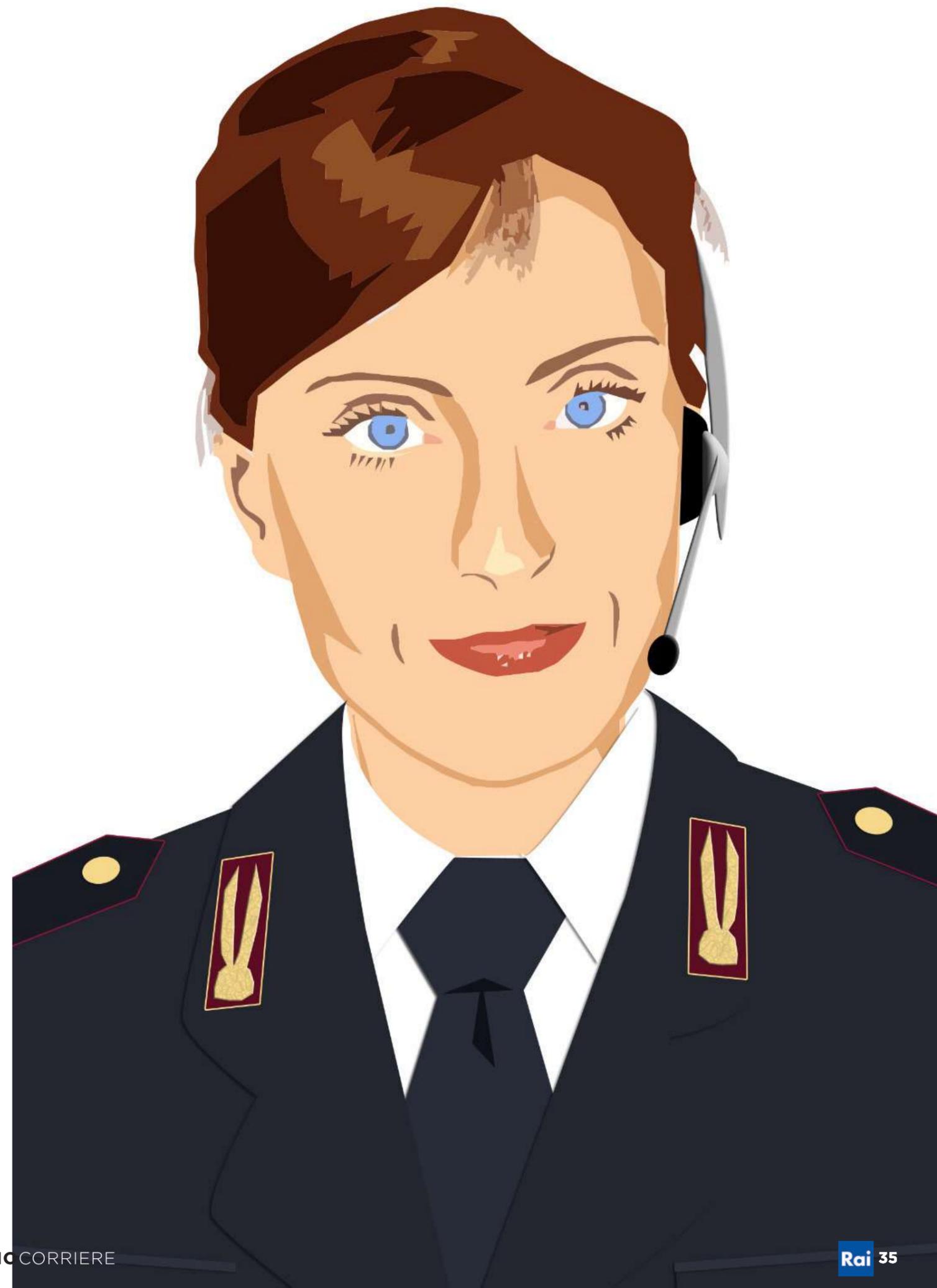
shing e dai tentativi di ottenere i loro dati sensibili per svuotare conti correnti e carte di credito, oltre a indicazioni per capire a chi possono rivolgersi per denunciare reati informatici.

Lei Agente Lisa ha contribuito ad avvicinare ancora di più la Polizia ai cittadini. Un consiglio ai tanti che seguono il suo profilo.

Di fare attenzione sui social ai "principi azzurri" e alle "princesse". Sono finti profili che rispondono ai commenti con parole carine e complimenti. In realtà il loro intento è di abbordare la persona e poi spillarle soldi con i motivi più disparati, a volte anche ricorrendo a ricatti. Spesso faccio dei post su questa tipologia di truffa per mettere in guardia i miei followers. A tutti loro dico di seguirmi sempre e condividere i miei post con conoscenti e amici per aumentare la consapevolezza dei rischi tra i cittadini. Perché sono convinta che la conoscenza dei pericoli della rete e della vita in generale siano la prima arma per poterci proteggere.

Con l'arrivo dell'estate quali sono i suggerimenti che possiamo dare alle persone anziane per difendersi dalle truffe?

Molti dei miei follower sono anziani che si sentono soli e a volte anche il solo augurio di una buona giornata li aiuta a sentirsi protetti e con un'amica su cui fare affidamento. Con loro ho un rapporto diretto e rispondo sempre ai loro commenti. Il mio consiglio, come scrivo nei miei post, è "Non fidatevi mai di chi non conoscete e in caso di dubbio #chiamatecisesempre". ■





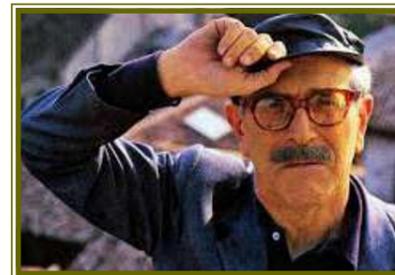
Il giovane Puccini e variazioni

In onda in prima visione giovedì 27 giugno alle 21.15 su Rai 5, il programma contribuisce alle celebrazioni del centenario della morte del grande maestro e lo fa partendo dal racconto del giovane Giacomo Puccini e fino alle sue più grandi passioni

La carriera dell'artista viene ripercorsa attraverso i luoghi della sua vita con una particolare attenzione ai suoi primi anni, dal Conservatorio di Milano fino al suo arrivo a Torre del Lago dove compone la Madame Butterfly. Il ritratto di Puccini viene arricchito da aned-

doti della sua vita privata: la passione per le automobili, per la tecnologia, le belle case, la caccia, l'amore per la natura, per la compagnia degli amici e non per ultimo la sua amata fotografia. A narrarci questo ritratto di Puccini, maestro così poliedrico, sono Michele Girardi, Maria Pia Ferraris, il Maestro Michele Gamba, Fabio Sartorelli e molti altri storici e musicisti, per svelare oggi più che mai chi fosse il Puccini uomo, la persona di talento perennemente alla ricerca costante di una bellezza che esplode nelle note armoniose e languide della sua musica. "Visioni" è un progetto a cura di Alessandra Greca scritto con Silvia Benini, Francesca Filiassi, Anna Tinti e Mirella Serri. Regia di Anna Tinti. ■

La settimana di Rai 5



Sciarada, il circolo delle parole L'Altro '900. Mario Soldati

Viaggio attorno a una delle figure più eclettiche e sfaccettate del Novecento.

Lunedì 23 giugno alle 22.55



Film In guerra

La lotta sindacale di un gruppo di operai la cui fabbrica sta per essere chiusa. Di Stéphane Brizé, in onda martedì 25 giugno alle 21.15



Franco Battiato in tournée

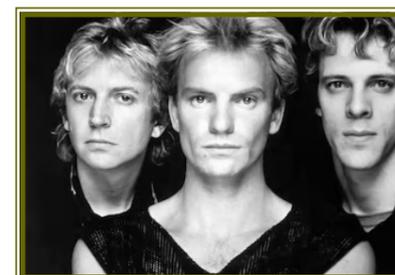
Il concerto nella scenografica Arena di Verona, registrato nell'estate del 1982. Mercoledì 26 giugno alle 22.10



Concerti Accademia Nazionale S. Cecilia Il canto della terra

Il maestro Tugan Sokhiev dirige l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella Sinfonia n. 104 "London" di Haydn.

Giovedì 27 giugno alle 17.05



Rock Legends Police

Nati nel pieno fermento dell'era punk, i Police hanno saputo cogliere tutta l'energia del genere, smussandone gli spigoli più rozzi.

Venerdì 28 giugno alle 23.35



Ciclo - Sei pezzi facili Teatro - In mezzo al mare

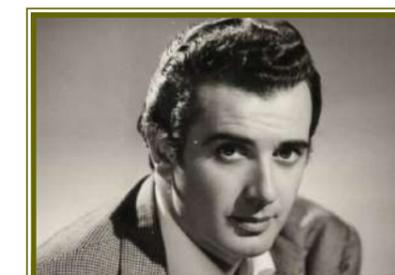
Le pièce teatrali di Mattia Torre messe in scena per il piccolo schermo con la direzione artistica e la regia di Paolo Sorrentino

Sabato 29 giugno alle 21.15

Opera Carmen

Storica edizione del 1956 della Carmen di Bizet con Franco Corelli.

Domenica 30 giugno alle 10.00





GIORGIO VASARI.

Vita e Vite di un artista

A 450 anni dalla morte, Rai Cultura celebra l'artista, figura centrale del Rinascimento italiano, con una puntata di Keti Riccardi e la regia di Federico Cataldi. In onda lunedì 24 giugno alle 21.10 in prima visione

Nato ad Arezzo nel 1511, architetto, pittore prolifico, Giorgio Vasari operò in varie parti d'Italia, a Roma al servizio di diversi pontefici, ma soprattutto a Firenze dove sotto il principato di Cosimo de' Medici realizzò le sue opere più importanti: i monumentali cicli di

affreschi di Palazzo Vecchio, gli Uffizi e il Corridoio vasariano. A Firenze fu anche fondatore, sotto gli auspici del vecchissimo Michelangelo, dell'Accademia delle Arti del Disegno, la prima accademia d'arte della storia. Ma ciò che lo ha reso eccezionale è stata la scrittura delle Vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori, un libro che contiene più di centottanta biografie di artisti da Cimabue fino a Michelangelo. Un testo letterario che ha segnato la nascita della storia dell'arte e in qualche modo l'ha forgiata. Le sue Vite, ancora oggi studiate, commentate, dibattute, scritte per rendere immortali le opere dei più eccellenti artisti, hanno reso immortale anche lui, collocandolo al centro del suo secolo con una evidenza davvero speciale. ■

La settimana di Rai Storia



Passato e presente
Giulia maggiore, figlia di Augusto
La storia dell'unica figlia dell'imperatore Augusto. Con Paolo Mieli.
In onda lunedì 24 giugno alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia.



5000 anni e più.
La lunga storia dell'umanità
Gengis Khan. La storia segreta
Il più famigerato guerriero del XII secolo.
Martedì 25 giugno alle 21.10 in prima visione



Luci per Ustica
Il documentario lega il percorso compiuto dai familiari delle vittime della strage e il museo voluto e concepito perché rimanesse memoria della tragedia.
Mercoledì 26 giugno alle 22.10



Passato e presente
Il Medioevo crudele dei fratelli Grimm
In onda giovedì 27 giugno alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



La Grande Guerra 110 anni fa
Da "Passato e Presente" a "Storie della Grande Guerra"
In onda venerdì 28 giugno alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



Cinema Italia
I banchieri di Dio. Il caso Calvi
Gli ultimi mesi del banchiere Roberto Calvi raccontati a partire dallo scandalo del Banco Ambrosiano.
Di Giuseppe Ferrara.
Sabato 29 giugno alle 21.10

Passato e Presente
La notte dei lunghi coltelli
Tra le notti più cupe e sanguinose del nazismo segna l'affermazione definitiva del Terzo Reich.
Domenica 30 giugno alle 20.30 su Rai Storia



Rai Storia



LAMPADINO E CARAMELLA

Su Rai Yoyo e RaiPlay la terza stagione del cartoon per tutti i bambini. Tutti i giorni alle ore 11.30 e in boxset sulla piattaforma Rai

Arriva su Rai Yoyo e RaiPlay la terza stagione del cartone animato Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa, il primo al mondo a essere rivolto a tutti i bambini, con o senza deficit sensoriali. Appuntamento tutti i giorni, alle ore 11.30 su Rai Yoyo e in boxset su RaiPlay. Sarà inoltre disponibile in versione audio anche su Rai Radio Kids. La nuova serie è prodotta da Raffaele Bortone e Andrea Martini per Animundi, in collaborazione con Rai Kids e con il contributo del Ministero della Cultura. "Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa", basato su un'idea della casa editrice Puntidivista, è un progetto che ha sedotto e coinvolto diverse personalità del mondo dello spettacolo, dello sport, della cultura, della scienza e dell'imprenditoria che hanno aderito al progetto con entusiasmo, donando la voce a dei personaggi appositamente ideati per loro. Realizzato con la tecnica del cartoon able, codificata da Animundi, il prodotto audiovisivo prevede l'utilizzo di codici comunicativi

decisamente inediti per il mondo dell'animazione: traduzione simultanea dei dialoghi nella Lingua dei Segni Italiana (LIS), colori, forme, parole, musiche e rumori calibrati con cura, grafica mai invasiva e ritmo di animazione delicato. Il cartone animato è stato recentemente selezionato dal DCMP - Described and Captioned Media Program (organizzazione sostenuta dal Dipartimento dell'Educazione americano) al fine di essere tradotto in ASL (American Sign Language) per la diffusione negli Stati Uniti. Nella terza stagione, i protagonisti Lampadino e Caramella incontrano numerosi personaggi, doppiati, tra gli altri da: Fra Felice Autieri (Sacro Convento di Assisi), Stefano Boeri, Chantal Ciaffardini, Roberto Cavallo, Francesca Ceci, Dominga Cotarella, Emma D'aquino, Licia Colò, Maria Grazia Cucinotta, Ilaria Galbusera, Simona Rinieri, Valentina Gottlieb, Jacopo Tissi, Massimo Lopez, Angelo Madonia, Antonio Marras, Alex Mata, Noemi, Monsignor Marco Pavan e il Coro dei Pueri Cantores della Cappella Pontificia Sistina, Ema Stokholma, Oney Tapia, Simon Thun, Ernst & Frau Knam, Cristina Lucchini e l'Arma dei Carabinieri - Reggimento Corazzieri del Quirinale. Anche in questa terza serie, la voce narrante di tutti gli episodi è di Giuseppe Zeno (il Sole). Due anni di lavorazione dall'ultima stagione del cartone animato che coinvolge un team di

esperti: sceneggiatori, disegnatori, animatori, visual designer, montatori, rumoristi, doppiatori e costumisti. Oltre un centinaio i costumi realizzati dalla Mir Integral Ecology, indossati dagli attori non udenti, coordinati dalla Cooperativa Sociale Crei, che recitano nella Lingua dei segni italiana (LIS) all'interno del cartoon. Anche quest'anno, la sigla e tutte le musiche della nuova stagione sono a cura del compositore Alfredo Sirica. "La prima messa in onda nel 2020", ricordano i produttori, "fu in pieno periodo di pandemia. Per la prima volta anche bambini non udenti, non vedenti, ipovedenti e con disturbi dello spettro autistico, indipendentemente dalle diverse abilità, potevano godere di un prodotto anche per loro". La serie tv narra le avventure di due simpatici fratellini - Lampadino e Caramella - e dei loro amici animali, incontrati nel MagiRegno degli Zampa, un luogo fantastico a cui i protagonisti hanno accesso grazie ad una divertente formula magica in rima. Storie semplici, mai banali, con fini formativi e sovente ispirate a temi attuali, contro ogni forma di pregiudizio e discriminazione. Numerosi i riconoscimenti ricevuti dal progetto in questi anni: dai premi ricevuti da Unicef e Moige, alla candidatura al Diversity Media Award ed il titolo di ambasciatore dell'Economia Civile del Fnc. Sin dalla prima messa in onda Lampadino e Caramella nel Magiregno degli Zampa ha raggiunto traguardi notevoli e indici di ascolti record confermandosi tra le serie animate più viste su tutti i canali tematici nazionali. ■



CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

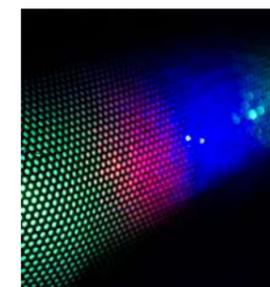


GENERALE



1	1	1	9	Negramaro	Luna piena
2	2	2	10	Darin	Electric
3	3	3	7	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
4	4	4	6	Ultimo	Altrove
5	5	5	11	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
6	7	6	4	Alfa	Vabbè Ciao
7	6	2	16	Dotan	Louder
8	8	8	3	Ricchi e Poveri	Aria
9	9	7	5	Il Pagante, Fabio Rovazzi	Maranza
10	11	10	2	Peggy Gou	Lobster Telephone

EMERGENTI



1	1	1	6	Sarah	Sexy magica
2	2	2	6	Petit	Mammami
3	3	3	5	Holden	Randagi
4	5	1	11	Berna	Sei nell'aria
5	4	1	9	Cioffi	EX
6	6	1	120	Rhove	Shakerando
7	7	1	60	Colla Zio	Non mi va
8	8	1	61	Oly	Polvere
9	10	7	5	Ale A	Oceano
10	9	7	4	Angie	Vent'anni

ITALIANI



1	1	1	7	Kolors, The	KARMA
2	9	2	2	Elodie	Black Nirvana
3	2	2	8	Coma_Cose	Malavita
4	4	4	5	Ghali	Paprika
5	6	5	2	Tananai & Annalisa	Storie brevi
6	10	6	2	Tony Effe & Gaia	Sesso e Samba
7	7	6	6	Articolo 31 feat. Fabr..	Peyote
8		8	1	Mahmood	RA TA TA
9	3	1	9	Negramaro	Luna piena
10	5	1	6	Emma	Femme Fatale

UK



1	4	2		Shaboozey	A Bar Song (Tipsy)
2	2	8		Sabrina Carpenter	Espresso
3	10	5		Teddy Swims	The Door
4	3	10		Dasha	Austin (Boots Stop Wor..
5	6	3		Myles Smith	Stargazing
6	5	14		Benson Boone	Beautiful Things
7	9	25		Noah Kahan	Stick Season
8	1	10		Perrie	Forget About Us
9	8	24		Teddy Swims	Lose Control
10	14	2		Rag'N'Bone Man	What Do You Believe In

INDIPENDENTI



1	1	1	9	Negramaro	Luna piena
2	2	2	10	Darin	Electric
3	3	3	7	Francesco Gabbani	Frutta malinconia
4	4	4	6	Ultimo	Altrove
5	5	5	11	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
6	7	6	4	Alfa	Vabbè Ciao
7	6	2	16	Dotan	Louder
8	8	8	3	Ricchi e Poveri	Aria
9	9	7	5	Il Pagante, Fabio Rovazzi	Maranza
10	11	10	2	Peggy Gou	Lobster Telephone

EUROPA



1	4	3		Sabrina Carpenter	Espresso
2	1	7		David Guetta & OneRepu..	I Don't Wanna Wait
3	2	14		Benson Boone	Beautiful Things
4	3	18		Cyril	Stumblin' In
5	7	6		Artemas	I Like The Way You Kis
6	6	15		Dua Lipa	Training Season
7	5	14		Beyoncé	Texas Hold 'Em
8	10	1		Dasha	Austin (Boots Stop Wo
9	12			Mark Ambor	Belong Together
10	8	25		Teddy Swims	Lose Control

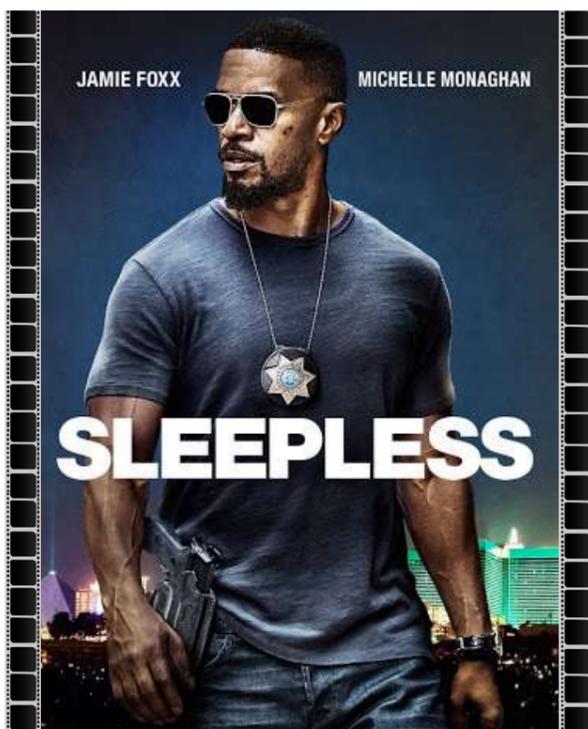
CINEMA IN TV



RUN HIDE FIGHT – MARTEDÌ 25 GIUGNO
ORE 21,20 – ANNO 2020 – REGIA KYLE RANKIN **Rai 4**

Zoe Hull ha 17 anni ed è in guerra con il mondo. La madre è morta dopo una lunga malattia e il padre, veterano dell'esercito, insegna a sua figlia a cacciare, ma la invita anche ad affrontare quella rabbia interiore che condiziona ogni suo gesto. Quando però nel liceo che la ragazza frequenta entrano quattro studenti armati e intenzionati a fare una strage, il training da combattente di Zoe e la sua rabbia esistenziale torneranno utili, non solo a lei ma anche ai suoi compagni e ai suoi insegnanti.

Las Vegas. Vincent Downs è un poliziotto infiltrato che per errore si trova a rubare 25 chili di droga da un gruppo di criminali. Stanley Rubino, proprietario del casinò Luxus, gli rapisce il figlio per ritorsione. Downs si presenta al casinò per lo scambio ma è pedinato dall'agente Bryant, detective degli affari interni che crede che Downs sia corrotto e al soldo del gangster Novak. Quando anche Rob Novak si presenta al Luxus per riavere la sua droga, la tensione cresce. Un film con Jamie Foxx, Michelle Monaghan, Dermot Mulroney, David Harbour, T.I., Gabrielle Union.



SLEEPLESS – GIOVEDÌ 27 GIUGNO ORE 21,10
ANNO 2017 – REGIA BARAN BO ODAR **Rai Movie**



IL GIORNO SBAGLIATO – VENERDÌ 28 GIUGNO
ORE 21,20 – ANNO 2019 – REGIA DERRICK BORTE **Rai 4**

Una giovane madre impegnata in una difficile causa di divorzio mentre porta, in grande ritardo, il figlio a scuola, suona con una certa veemenza il clacson a un pickup che non parte al verde del semaforo. Alla guida c'è Tom Cooper che nella notte ha appena massacrato l'ex moglie e il suo nuovo compagno e non apprezza la sollecitazione. Dietro il parabrezza ad interpretarlo, c'è l'imponente massa fisica di Russell Crowe che già nei primi minuti del film mostra tutta la sua pericolosità, mettendo in difficoltà la stressata Rachel che, in quei momenti, ha solo "osato chiedergli di partire al verde del semaforo.

Karla, dipendente di un fast-food, è la madre single del piccolo Frankie, appena sei anni. La donna sta sostenendo una causa di separazione con il padre del bambino, relativa all'affidamento, ma mentre Frankie è sotto la sua sorveglianza questi scompare nel nulla. Messosi alla sua ricerca, scorge il bambino che sta per essere caricato a forza in una vettura. Karla corre in fretta e furia alla propria macchina e dà inizio a un inseguimento forsennato con i rapitori. Con Halle Berry, Sage Correa, Chris McGinn, Lew Temple, Jason George, Christopher Berry.



LA SECONDA CHANCE – SAB 29 GIUGNO ORE 21,10
ANNO 2023 – REGIA UMBERTO RICCONI CARTENI **Rai Movie**

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

GIUGNO

1994



COME ERAVAMO